

RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA SU VINO, BIRRA ED ALTRI ALCOLICI A cura di Alessandro Sbarbada, Guido Dellagiacoma, Roberto Argenta

WINENEWS

IL PARADOSSO DELLE NORME: TAITTINGER È IL FORNITORE UFFICIALE DI CHAMPAGNE AI MONDIALI DI CALCIO 2014 IN BRASILE, MA IL SUCCESSO DI MARKETING, PUBBLICIZZATO OVUNQUE, NON HA ALCUNA CHANCE DI FINIRE SULLE PAGINE DEI QUOTIDIANI D'OLTRALPE

Certe regole, a volte, pur se pensate e introdotte in buona fede, creano situazioni a dir poco assurde, o comunque difficili da comprendere. In Francia, dove l'Association Nationale de Prévention en Alcoologie et Addictologie ha vinto la sua battaglia contro la pubblicità degli alcolici, intesa come promozione di stili di vita dannosi per la salute, succede che Taittinger diventa il fornitore ufficiale di Champagne ai Mondiali di Calcio 2014, probabilmente l'evento mediatico più importante e seguito dell'anno, ma che fra tutti i Paesi del mondo, l'unico in cui un successo di marketing del genere non troverà spazio sui giornali, è proprio la Francia. Colpa di una sentenza del Tribunal de Grande Instance di Parigi, che a metà gennaio ha deciso di punire l'azienda di Reims per la pubblicità apparsa il 19 ed il 23 novembre 2013 (e prontamente denunciata dalla famigerata l'Association Nationale de Prévention en Alcoologie et Addictologie il 29 novembre), sulle pagine de "Le Figaro" e "Le Monde", proprio a cavallo della partita di spareggio tra i "Bleus" e l'Ucraina, in cui si esaltava il binomio Champagne - calcio, accostando il logo della Fifa a quello di Taittinger, ed il sentiment positivo della nazionale di calcio alle bollicine... Assurdità degli eccessi, perché quella di Taittinger, in realtà, è un'operazione di successo, che troverà grande eco in tutto il mondo, a parte in Francia. (*)

(*) Nota: un articolo da leggere con grande attenzione, abbiamo molto da imparare dai "cugini" francesi.

Ciò che a winenews appare "paradosso", "assurdo o comunque difficile da comprendere" ai nostri occhi sembra normale, una scelta di buon senso, nell'ottica della promozione di una cultura di salute.

Paradossale, invece, ci appare la possibilità di pubblicizzare, anche accostandolo a eventi sportivi, un prodotto tossico e cancerogeno, fonte di sofferenza per una larga fascia della popolazione.

APPELLO DELLE ASSOCIAZIONI PRIME PROMOTRICI DELLA PROPOSTA DELL'OMICIDIO STRADALE AL MINISTRO CANCELLIERI: MANTENGA IL SUO IMPEGNO.

Nel solo mese di gennaio 2014 già 68 episodi di pirateria stradale grave con 13 morti e 70 feriti!

CANCELLIERI, ENTRO GENNAIO IL REATO DI OMICIDIO STRADALE - "Entro gennaio porterò in Consiglio dei Ministri un pacchetto di norme sulla giustizia che conterrà anche l'introduzione del reato di omicidio stradale". Lo annuncia il ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri in un'intervista al Tg5. Si tratta di "gravi reati", ha detto Cancellieri rispetto ai quali è giusto che "le vittime abbiano la giustizia che meritano".

Questa intervista, rilanciata dalle varie agenzie il 2 gennaio scorso, ci aveva aperto un conto corrente di dovuta fiducia sulla risoluzione del problema che ci sta a cuore e per il quale le nostre associazioni si stanno battendo da tempo, raccogliendo ad oggi 76.000 firme (primo firmatario Matteo Renzi) (*), 52.000 delle quali già consegnate nel novembre 2012 all'allora presidente della Commissione Trasporti della Camera Mario Valducci.

Tuttavia, se non siamo male informati, ad oggi non ci risulta che il Consiglio dei Ministri si sia occupato della proposta relativa all'Omicidio stradale e della correlata proposta dell'Ergastolo della patente.

Sorprende come gli impegni (anche quelli di un ministro) su una materia che si occupa della salvaguardia della vita sulle strade trovino un percorso faticoso e complesso per approdare ad un risultato invocato e atteso da anni.

Rimaniamo in attesa di comunicazioni fiduciosi che non si tratti di un ripensamento. Intanto sulla strada si continua a morire. Nel 2013 secondo l'Osservatorio il Centauro - ASAPS gli episodi gravi di pirateria erano stati 973, con 114 morti e 1.168 feriti. Nel solo mese di gennaio 2014, sempre secondo l'Osservatorio, sono già 68 episodi di pirateria stradale, con ben 13 morti e 70 feriti. La violenza stradale non attende! Da qui scaturisce l'appello delle associazioni Lorenzo Guarnieri, Gabriele Borgogni ed ASAPS, prime promotrici della raccolta di firme a favore della proposta di Omicidio stradale, affinché il ministro Cancellieri mantenga il suo impegno e il Governo si pronunci finalmente con un disegno di legge.

Firenze, 11 febbraio 2014

Associazione Lorenzo Guarnieri

Associazione Gabriele Borgogni

ASAPS

(*) Nota: la nostra rassegna stampa ha aderito con convinzione alla proposta per l'istituzione del reato di Omicidio stradale, e rilancia quindi questo importante appello al Ministro Cancellieri.

LATINA24ORE

Travolse e uccise moglie e marito, condannato a sette anni

E' stato condannato a sette anni di reclusione Stefano Carpico, il 30enne di Cisterna che travolse e uccise moglie e marito, Roberta Imperiali e Massimo Brunetti in via Sabotino. Il pubblico ministero Gregorio Capasso aveva chiesto sei anni mentre il giudice Mara Mattioli è andata oltre inasprendo la pena di un anno. Il processo si è svolto con rito abbreviato. Il 31 marzo 2013 Stefano Carpico, a bordo di una Bmw insieme al fratello a 174 km/h, colpì la Golf su cui viaggiava la coppia facendola uscire fuori strada. Entrambi morirono in seguito all'incidente. Carpico, che guidava ubriaco, fu arrestato circa un mese dopo l'incidente.

PUGLIA24NEWS

INCIDENTE A BARI, DOPO LA CICLOFIACCOLATA UN'ALTRA RAGAZZA INVESTITA IN BICI

di Cecilia Zacchella

Negli scorsi giorni Bari ha ospitato una fiaccolata in memoria di un ciclista ucciso, Vincenzo Memola. Un manifestazione di protesta contro gli automobilisti che non tengono conto di chi viaggia sulle due ruote. "Ciclisti come fantasmi", era stato detto in quell'occasione. Una frase che oggi fa male ancor di più dopo che una giovane ragazza di 23 anni stata travolta da un'auto.

La giovane era a bordo della sua bici su via Caldarola, a Bari, quando un'auto l'ha investita. Ricoverata d'urgenza al reparto di Rianimazione dell'ospedale Di Venere, a Carbonara, la ragazza è in gravi condizioni.

Ad investirla un coetaneo risultato positivo all'alcol test. L'automobilista è stato denunciato. Sul posto i vigili urbani che stanno ricostruendo la dinamica dell'incidente.

IL FATTO QUOTIDIANO

Uk, "abusò di alcol e danneggiò il bebè".

I giudici: "Il feto non è una persona"

Accade vicino a Manchester. Prima il tribunale aveva riconosciuto non colpevole l'imputata, ma ora il Comune si rivolge alla Corte d'Appello. La donna ha provocato gravi problemi sulla bimba che portava in grembo a seguito del consumo di alcolici

Bere in gravidanza potrebbe presto essere bandito nel Regno Unito. Il tutto dipende da un caso arrivato in tribunale, la cui sorte sarà decisa nelle prossime settimane. Un Comune del nord dell'Inghilterra, vicino a Manchester, si rivolgerà alla Corte d'appello britannica per far dichiarare una donna colpevole di aver danneggiato, a causa dell'alcol che ha bevuto, il feto che portava in grembo. La bimba, che ora ha sei anni e vive in una casa protetta di proprietà

dell'amministrazione pubblica, era già salita agli onori delle cronache nel 2011, quando un primo tribunale stabilì che il suo precario stato di salute era dovuto "a un crimine violento" da parte della madre. Ma nello scorso dicembre la decisione era stata ribaltata da un tribunale amministrativo, che decise che la bambina non potesse essere ricompensata dalla donna, "in quanto un feto non è una persona e quindi non si può parlare di crimine contro la persona".

Così la madre da colpevole passò nuovamente a presunta colpevole e nessuna pena le fu inflitta. Poi è arrivata la decisione del Comune, che si rivolgerà alla Corte d'appello ed è intenzionato a proseguire la lotta a suon di avvocati. Il legale dell'amministrazione (e della bambina) ha commentato: "Tutto si gioca sulla definizione di 'persona', ora vedremo come andrà a finire. Però abbiamo molte prove, in questo come in altri tanti altri casi simili, di come gli operatori sociali e sanitari abbiano più volte informato questa donna in particolare e tutte le altre donne coinvolte in queste vicende". Come a dire, le dirette interessate non potevano non sapere. Così il Fasd della bambina (Fetal alcohol spectrum disorder), un insieme di condizioni neurologiche che le hanno causato diversi problemi dalla nascita fino a oggi, in questo caso sarebbe la diretta conseguenza del comportamento della madre.

Ma il giudice di secondo grado è stato chiaro e ha negato che la bimba, all'epoca, fosse un "individuo". Un caso che sta portando l'opinione pubblica britannica a interrogarsi anche sul reale status di un feto, con tutte le implicazioni sui ragionamenti degli abortisti e degli antiabortisti. La legge del 1861 chiamata 'Offences against the person Act' è chiara in quanto a somministrazione di sostanze dannose. Tale sarebbe stato l'alcol, in questo caso, secondo la prima sentenza del tribunale del nord dell'Inghilterra. Anche il tribunale amministrativo, lo scorso dicembre, aveva ammesso la probabile somministrazione di sostanze pericolose, ma la bimba al tempo della sua permanenza in grembo, sempre secondo lo stesso giudice, appunto, non era ancora protetta dalla legge in questione.

Non esistono dati statistici sui bambini che nascono affetti dalla sindrome, ma si calcola che nel Regno Unito - Paese in Europa con uno dei più alti tassi di abuso di alcol e sostanze stupefacenti - ogni settimana vengano alla luce almeno venti bebè ufficialmente "tossicodipendenti", in quanto sottoposti forzatamente, durante la gravidanza, all'assunzione di sostanze psicotrope. I precedenti desunti dalle sentenze anteriori nel Regno Unito operano come fonte di diritto, cioè fanno legge. Negli ordinamenti di common law come quello britannico la maggior parte delle norme è prodotta proprio grazie alle sentenze già stabilite dai tribunali.

ANSA

Ubrico picchia moglie e la minaccia con coltelli, arrestato

Firenze, 11 febbraio 2014 - Ubrico, ieri ha aggredito la moglie picchiandola e minacciandola con due coltelli da cucina, nell'abitazione della coppia a Campi Bisenzio (Firenze), protestando perché la loro bambina faceva rumore giocando con il tablet. L'uomo, 40 anni, originario dell'Albania, è stato bloccato e arrestato dai carabinieri, intervenuti nell'appartamento su richiesta della donna. Dovrà rispondere delle accuse di resistenza a pubblico ufficiale, danneggiamento aggravato e lesioni personali. Secondo quanto ricostruito, quando i carabinieri hanno suonato alla porta il quarantenne ha aperto e li ha minacciati brandendo i coltelli. Quando i militari lo hanno invitato a posarli, ha risposto ingiuriandoli e tentando di chiudere la porta.(ANSA).

IL GIORNALE DI VICENZA

Schio: neopatentato ubriaco fugge

Inseguito, bloccato e denunciato

Il neopatentato denunciato, rischia una multa fino a 3.500 euro.

Aveva un tasso di 1,26 gr/lt Il 10% dei fermati oltre il limite

SCHIO. Sono le 3.25 di domenica quando transitano due auto in direzione di Thiene. L'agente con pila e giubbotto rifrangente cammina verso il centro della strada e intima l'alt alla prima vettura. La velocità del mezzo non è sostenuta, ma il guidatore prosegue la sua marcia noncurante dei segnali dell'agente che deve fare qualche passo indietro per non essere

investito. L'azione è fulminea: la pattuglia parte all'inseguimento e appena un chilometro più avanti l'auto è bloccata. Poco dopo si scoprirà che il giovane alla guida è un neo patentato, con un tasso alcolico di 1.26 g/l. Non dovrebbe averne nemmeno uno. Inevitabile la denuncia penale e una multa che potrà arrivare fino a 3500 euro.

Non c'è tanta gente in giro, la nottata è fredda e piove a dirotto: la provinciale che collega Schio a Thiene è quasi deserta. Per gli agenti della polstrada di Schio è una notte di lavoro, dedicata alla prevenzione delle stragi del sabato sera.

MIXERPLANET.COM

A Torino la notte è Rossa Barbera

La Notte Rossa Barbera, una sorta di "sagra diffusa" che coinvolge 32 piole – le tradizionali osterie piemontesi -, bar, ristoranti e trattorie di Torino è fissata per il 15 febbraio.

Obiettivo di questa serata è avvicinare il grande pubblico al consumo critico e ai prodotti regionali in un'inedita cornice interattiva tra produttori e ristoratori, musicisti e avventori. L'evento rientra nella settimana dedicata al Festival Sotto il cielo di Fred (dal 15 al 22 febbraio), un omaggio a Fred Buscaglione e alla Torino degli anni Cinquanta. I locali della città, quindi, proporranno un menù a prezzo fisso con prodotti alimentari e vinicoli esclusivamente di origine piemontese. Ad accompagnare la serata ci saranno le esibizioni itineranti di 30 giovani cantautori. Alla kermesse contribuisce anche Eataly, che partecipa alla Notte Rossa Barbera dedicando un piatto in ogni ristorantino al mitico Fred Buscaglione, in abbinamento a grandi produttori di Barbera scelti dalla catena.

I produttori di Barbera selezionati sono:

Azienda vitivinicola Balbiano Melchiorre (Andezeno, TO), Beltramo azienda agricola (Barge, CN), Cantina sociale del Canavese (Cuceglio, TO), Gabutti Boasso azienda agricola (Serralunga d'Alba, CN), La Masera (Settimo Rottaro, TO), L'Autin società agricola (Campiglione Fenile, TO), Poderi Rosso Giovanni (Agliano Terme, AT), Santa Clelia azienda agricola (Mazzè, TO).